

Alto Finale corto. Partito il Dottore  
vestano G. God. e G. Cleo.

God. G. Cleo<sup>a</sup>, ho piacere, che siate sola, e solo  
con voi bramo di restare alcun pocho.

Cleo. Le Dame sono partite, per ora non vi è nessuno.

God. Veggio farvi un discorso da voi forse non preveduto.

Cleo. Lo sentirò volentieri; ma prima favorite dirmi qual  
esito abbia avuto la sfida di G. Hami<sup>o</sup>.

God. La cosa si è pubblicata; si sono fraposti de' cau.<sup>ni</sup> co-  
muni Amici, ed ora si tratta l'aggiustamento.

Cleo. Potete dire quello, che avete a dirmi.

God. Deh permettetemi, ch'io vi parli con libertà. Non è  
più tempo di celarvi un arcano fin'ora con tanta ge-  
lofia nel mio cor custodito. Vi amo G. Cleo<sup>a</sup>, vi amo,  
vi lo confesso, ed è sì grande l'amor ch'io vi porto,  
che oramai non è bastante a superarlo la mia virtù.

Cleo. G. God<sup>o</sup>, mi sorprende non poco la dichiarazione dell'  
Amor vostro, perchè so di non meritarlo. La bontà de  
voi dimostrata per me, esige in ricompensa una  
confidenza, ch'io ad onta del mio vostro son costretto  
di farvi. Sì, G. God<sup>o</sup> vi amo anch'io pur troppo, e se  
mi credeste insensibile alle dolci maniere vostre, u'  
ingannate di molto. So io quanto mi costa la dura  
pena di superare me stessa, e poro manco, se nei